

НАПРАВЛЕНИЕ 3

ЛИНГВОКУЛЬТУРОЛОГИЧЕСКИЕ И ПСИХОЛИНГВИСТИЧЕСКИЕ ОСНОВЫ МЕЖКУЛЬТУРНОГО ОБЩЕНИЯ

Zhurkevich K. S.

Minsk,

Università internazionale «MITSO»

FONDAMENTI LINGUISTICO-CULTURALI E PSICOLINGUISTICI DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE

La linguistica è una delle aree principali di ricerca della lingua. L'approccio linguistico corrisponde alla tendenza generale della linguistica moderna – la transizione dalla linguistica «interna e strutturale» alla linguistica «esterna», considerando i fenomeni del linguaggio in stretta relazione con l'uomo, il suo pensiero, l'attività spirituale e pratica.

Ai tempi di oggi c'è un'espansione e un approfondimento dei contatti internazionali in vari settori della vita economica, socio-politica, sociale e culturale. La linguoculturologia si occupa dei problemi del rapporto tra la lingua e la cultura ed è strettamente legata a tale scienza come la comunicazione interculturale.

La comunicazione interculturale è molto importante nei rapporti con le persone di altri paesi ed è necessario conoscere diverse lingue straniere. Quando si impara una lingua straniera, bisogna prestare attenzione non solo alla lingua stessa, ma anche alla differenza tra la propria cultura e la cultura della lingua studiata. Nel processo di conoscenza di un'altra cultura, ci troviamo di fronte a un pensiero diverso, costumi, percezioni. Allo stesso tempo, espandiamo i nostri orizzonti, sviluppiamo noi stessi come persona.

A questo punto la comunicazione interculturale è possibile definire come quella comunicazione che avviene quando un messaggio prodotto da un membro di una certa cultura deve essere ricevuto, interpretato e compreso da un altro individuo appartenente a una cultura diversa. La cultura è fortemente responsabile della costruzione delle nostre realtà individuali e delle nostre competenze e soprattutto dei comportamenti comunicativi. Quando competenze e comportamenti tra due interlocutori non condividono una base comune, una stessa cultura di provenienza, l'efficacia della comunicazione viene ridotta o, comunque diviene, più difficile da ottenere.

Lo scopo della comunicazione interculturale è proprio quello di analizzare tali difficoltà e di aumentare e facilitare l'efficacia della comunicazione tra culture. Il grado di influenza della cultura sulla comunicazione interculturale è in funzione della somiglianza o divergenza delle culture coinvolte. La presenza di esperienze

simili, di valori/idee/ideali condivisi rende certamente più facile adeguare il nostro *frame of reference* a quello del nostro interlocutore; più i frame si discostano e maggiori saranno gli aggiustamenti necessari affinché il messaggio possa essere compreso sulla base di significati condivisi.

La competenza interculturale è dunque la capacità di comprendere e rinforzare le diverse identità culturali coinvolte nella particolare situazione. Questo avviene nel momento in cui un italiano parla con uno straniero, ma è anche vero nel rapporto tra uomo e donna o nella conversazione tra un avvocato e un ingegnere [1].

L'acquisizione delle abilità di comunicazione interculturale passa attraverso tre fasi: consapevolezza, conoscenza e abilità.

Al primo posto c'è la consapevolezza: il riconoscere che ciascuno porta con sé un particolare software mentale che deriva dal modo in cui è cresciuto, e che coloro che sono cresciuti in altre condizioni hanno, per le stesse ottime ragioni, un diverso software mentale.

Poi segue la conoscenza: se dobbiamo interagire con altre culture, dobbiamo imparare come sono queste culture, quali sono i loro simboli, i loro eroi, i loro riti.

L'abilità di comunicare tra culture deriva dalla consapevolezza, dalla conoscenza e dall'esperienza personale [2].

Per quanto riguarda la base psicolinguistica, una componente importante è l'attività verbale. Secondo A. Leontiev, l'attività vocale è un'attività specifica che non è direttamente correlata alle attività «classiche», ad esempio con difficoltà o gioco. Attività di discorso sotto forma di azioni vocali separate serve a tutti i tipi di attività, facenti parte degli atti di lavoro, gioco, attività cognitive. L'attività vocale in quanto tale avviene solo quando si parla è auto-prezioso quando il motivo sottostante che lo spinge non può essere soddisfatto in un altro modo diverso da quello del discorso [3].

Il tipo principale e universale di interazione tra le persone nella società umana è la parola, cioè l'attività verbale. Pertanto, le attività di comunicazione e le attività di parola sono considerate nella psicologia generale come un intero e una parte. Il discorso in questo caso può essere considerato come una forma e, allo stesso tempo, un modo di comunicare. Tuttavia, vale la pena considerare che l'attività verbale non è limitata al quadro della comunicazione, della comunicazione nella società umana. Svolge un ruolo enorme nella vita di una persona, nello sviluppo e nella formazione della personalità.

La teoria psicologica dell'attività verbale dovrebbe esaminare, prima di tutto, il rapporto tra l'immagine mediata dal linguaggio del mondo umano e l'attività verbale come attività comunicativa. Ne consegue che la teoria psicolinguistica combina un approccio di attività e un approccio di mappatura. Nella struttura dell'attività umana, la visualizzazione agisce principalmente sotto forma di un collegamento indicativo. Quindi nella struttura vocale attività oggetto di ricerca psicolinguistica dovrebbe essere la fase di orientamento, il cui risultato è la scelta di un'adeguata strategia di razza o di percezione del linguaggio, ma anche la fase di pianificazione, suggerendo l'utilizzo di immagini di memoria.

La memoria vocale è una sorta di archivio di informazioni sulla lingua. Quando si ricevono nuove informazioni sul piano vocale, una persona lo ricicla, ricostruisce

l'intero sistema dell'apparato vocale. L'attività vocale è un sistema auto-organizzante piuttosto complesso. Il più fondamentale nella psicolinguistica è l'organizzazione e i meccanismi dell'attività verbale e del comportamento umano, così come le peculiarità della loro formazione e funzionamento.

Inoltre, un ruolo molto importante e interessante nella psicolinguistica sono questioni di psicologia politica, propaganda, attività dei media, pubblicità. La propaganda e i media hanno una forte influenza su di noi, anche se potremmo non accorgercene.

All'interno della psicolinguistica, vengono condotti studi incentrati sugli aspetti filosofici della linguistica e della psicologia. Questi includono il lavoro sui problemi dell'interazione tra il linguaggio e il pensiero, il linguaggio e la coscienza; la formazione della coscienza umana.

Queste aree della psicolinguistica sono le aree più importanti e allo stesso tempo più sviluppate dell'applicazione della psicolinguistica alla pratica.

Elenco delle fonti citate

1. Bennet, M. Principi di comunicazione interculturale / M. Bennet. – Milano : Franco Angeli, 2005. – 264 p.
2. Hofstede, G. Teoria delle dimensioni culturali / G. Hofstede, M. Minkov. – Milano : Franco Angeli, 2010. – 63 p.
3. Леонтьев, А. А. Основы психолингвистики / А. А. Леонтьев. – М. : Смысл, 1997. – 287 с.